AVVISI 7 - 13 MAGGIO (Diurna Laus IV settimana)

7 maggio	***IV DOMENICA DI PASQUA***	*At 6,1-7; Sal 134; Rm 10, 11-15; Gv 10, 11-18*
ore 10.00	***in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5^ ELEMENTARE***	
ore 16.00	***APERTURA DELL'ORATORIO***	
ore 20.30	***al Centro comunitario, CATECHESI II MEDIA***	
8 maggio	***LUNEDÌ S. VITTORE***	*At 9, 26-30; Sal 21; Gv 6, 44-51*
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 21.00	presso la chiesa della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO	
9 maggio	***MARTEDÌ***	*At 11,19-26; Sal 86; Gv 6, 60-69*
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 17.00	presso la Casa di Riposo, S. MESSA	
10 maggio	***MERCOLEDÌ***	*At 13, 1-12; Sal 97; Gv 7,40b-52*
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
11 maggio	***GIOVEDÌ***	*At 13, 13-42; Sal 88; Gv 7, 14-24*
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
12 maggio	***VENERDÌ***	*At 13, 44-52; Sal 41; Gv 7, 25-31*
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 21.00	***al Centro comunitario, CATECHESI III MEDIA E ANIMATORI***	
13 maggio	***SABATO***	*At 14,1-7.21-27; Sal 144; 1Cor 15, 29-34b; Gv 7, 32-36//Mt 28, 8-10*
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA	
ore 10.00	***in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI IV ELEMENTARE E I MEDIA***	
ore 11.00	***in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI III E V ELEMENTARE***	
ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA	
ore 17.30	in chiesa S. Ambrogio, PROVE DEL CORETTO	
14 maggio	***V DOMENICA DI PASQUA***	*At 10,1-5.24.34-36.44-48a; Sal 65; Fil 2,12-16; Gv 14,21-24*
ore 10.00	***in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI I MEDIA***	
ore 16.00	***APERTURA DELL'ORATORIO***	
ore 20.30	***al Centro comunitario, CATECHESI II MEDIA***	

GIOVEDÌ 11 MAGGIO alle ore 21.00 presso l'aula Magna del Centro comunitario,
DON CLAUDIO PRESENTA LA VACANZA ESTIVA
DAL 22 AL 29 LUGLIO 2017

MARTEDÌ 9 MAGGIO alle ore 20.30
S. ROSARIO PRESSO L'ABITAZIONE DI VIA F.LLI ROSSELLI, 16
MERCOLEDÌ 10 MAGGIO alle ore 20.45 **SANTO ROSARIO E SANTA MESSA**
PRESSO LA CAPPELLA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sito internet: **http://www.chiesediinveruno.it** Numero di telefono del Parroco: **02 97 87 043**

Notiziario parrocchia "S. Martino" di Inveruno - Anno XX n° 18- Domenica 7 maggio 2017

PARROCCHIA SAN MARTINO

29 aprile 2017. In Egitto, paese a stragrande maggioranza islamica, la piccola comunità copto-cattolica conta poco meno di 300-mila fedeli, un'esigua minoranza all'interno della minoranza copto-ortodossa che ne conta circa 12 milioni.

"DIO GRADISCE SOLO LA FEDE PROFESSATA CON LA VITA, PERCHÉ L'UNICO ESTREMISMO AMMESSO PER I CREDENTI È QUELLO DELLA CARITÀ!

Qualsiasi altro estremismo non viene da Dio e non piace a Lui!". Il "messaggio" del Papa acquista rilievo particolare perché lanciato in una terra dove il terrorismo ha messo da tempo, ormai, i cristiani nel mirino, vittime di una lunga scia di attentati che hanno provocato decine e decine di morti. La strada indicata da papa Francesco è carità e perdono.

"La fede vera – ha detto Francesco – è quella che ci rende più caritatevoli, più misericordiosi, più onesti e più umani; è quella che anima i cuori per portarli ad amare tutti gratuitamente, senza distinzione e senza preferenze; è quella che ci porta a vedere nell'altro non un nemico da sconfiggere, ma un fratello da amare, da servire e da aiutare; è quella che ci porta a diffondere, a difendere e a vivere la cultura dell'incontro, del dialogo, del rispetto e della fratellanza; ci porta al coraggio di perdonare chi ci offende, di dare una mano a chi è caduto; a vestire chi è nudo, a sfamare l'affamato, a visitare il carcerato, ad aiutare l'orfano, a dar da bere all'assetato, a soccorrere l'anziano e il bisognoso. La vera fede è quella che ci porta a proteggere i diritti degli altri, con la stessa forza e con lo stesso entusiasmo con cui difendiamo i nostri. In realtà, più si cresce nella fede e nella conoscenza, più si cresce nell'umiltà e nella consapevolezza di essere piccoli".

I NOSTRI MISSIONARI CI SCRIVONO

Cari Amici,
colgo l'occasione del periodo dell'Ottava, in cui abbiamo un po' tirato il freno, per ragguagliarvi sui lavori. Ma anzitutto volevo porgere i miei auguri di Pasqua, spero l'abbiate vissuta con serenità.
Dunque, grazie anche ai fondi raccolti in Italia, abbiamo potuto iniziare la seconda fase dell'opera: dopo le fondamenta, gettate a Novembre, stiamo costruendo la "carcassa" dell'edificio. Il disgelo c'è stato, anche se ancora ieri c'è stata una micro-tempesta di ghiaccio di 5 minuti, e sulle strade statali soprattutto, si assiste a questo curioso contrasto: sul lato esposto a sud gli alberi son già verdi, mentre su quello che dà a settentrione ci sono ancora visibili cumuli di neve. A fine marzo però il disgelo era in pieno svolgimento, per cui fiumi di acqua non proprio limpida solcavano le vie di Berdsk e arrivare al cantiere a piedi è stato abbastanza impossibile per una decina di giorni almeno. Per iniziare per tempo, quindi, abbiamo dovuto sgombrare la neve. Si poteva attendere la fine del disgelo, ma avremmo perso tempo prezioso, per cui abbiamo chiesto a una parrocchiana, la signora Olga - che è del ramo - di formare una squadra di suoi colleghi che spazzassero e trasportassero la neve alla discarica. Il giorno prima dei lavori sono andato con lei e col capo squadra, Andrej, a controllare la situazione (e a trattare sul prezzo...). Insieme alla signora Olga, nell'attesa di Andrey, abbiamo sgomberato l'ingresso, per facilitare i lavori del giorno dopo (e pagare meno...). La signora Olga ha così dato il suo contributo, a modo suo, alla costruzione. Ma in effetti in molti stanno aiutando, a vario titolo. Persino le suore di clausura: un giorno dopo la messa in carmelo ho chiesto alla madre superiora se mi prestava la macchina fotografica, perchè nel quartiere dove sorge il monastero ci sono delle case interessanti. Per cui sono uscito a scattare foto al vicinato.
Il primo aprile, comunque, c'è stata l'operazione sgombro, che per via del terreno paludoso, non è stata completata al 100%, ma abbastanza per iniziare i lavori. Il 2 era domenica; dopo la messa, assieme a dei parrocchiani siamo andati a vedere come erano stati condotti i lavori. Camminando per il terreno, sono arrivato al punto in cui il trattore si era incagliato e ho cominciato a spostare dal suolo dei blocchi di ghiaccio che erano rimasti. Ma non era per caso che proprio lì non avessero finito: il ghiaccio in effetti si trovava non solo sul terreno, ERA il terreno: sotto i pedi c'era uno strato sottile che mascherava un acquitrino, in cui son sprofondato fino alle caviglie quando lo strato è ceduto. Meno male che dovevo poi andare a dire una messa in un appartamento, per cui mi son fatto dare calze e scarpe dal padrone di casa… I lavori sono dunque iniziati, spesso vado in cantiere per seguire l'avanzamento. La squadra dei muratori è simpatica, specie il capomastro, Evgenij. Il Venerdì Santo avevo chiesto di fare una sospensione del lavoro dalle 15 alle 15.05, come si faceva da noi una volta. Scritto e riscritto all'ingegnere, che mi dice "Certamente!". Arrivo in cantiere alle 15.40 e, ovviamente, non c'era stata nessuna pausa. Dunque abbiamo stabilito empiricamente che si poteva fare dalle 15.45. In effetti quando Gesù è morto in Siberia non erano mica le tre… Io avevo con me l'Eucaristia per la celebrazione della Passione, visto che nella stanza in cui ci troviamo per la Messa il tabernacolo non c'è. Per cui son stato a pregare col Signore nel futuro presbiterio (dove ci sarà l'altare; una scarsella di metri 6,5 x 2,5) in silenzio. I muratori pure in silenzio, in un angolo. Uno ha tirato fuori una sigaretta, ma ha aspettato ad accenderla alla fine del breve momento di preghiera. Poi sono andato a celebrare i riti del Venerdì Santo. È stata un'esperienza particolare, ma bella. Anche i muratori partecipano della costruzione della Chiesa. Uno mi ha chiesto se non fosse peccato lavorare di Venerdì Santo, gli ho detto di no (anche perchè stavano lavorando dalle 8 di mattina...). Il Sabato Santo, prima della veglia (a Berdsk il tramonto è stato alle 20.35, per cui abbiamo iniziato a quell'ora circa), son passato ancora per vedere se avessero corretto la disposizione di un mattone, ma erano le 18 passate, per cui in cantiere c'era solo uno dei muratori, che arrotonda facendo il vigilante. Mi ha detto con entusiasmo che aveva trovato delle icone. In realtà erano dei quadretti stampati, con immagini dei Sacri Cuori di Gesù e Maria e una stazione lignea della via crucis, salvatasi dall'incendio che ha distrutto la precedente costruzione. Mi ha chiesto se fosse un buon segno trovare delle icone la vigilia di Pasqua; ho risposto che di certo non era cattivo. I muratori son tutti di Berdsk e dintorni, alcuni saranno nostri vicini di casa; son persone molto positive e semplici, è un'impressione che ho spesso girando per questa città. Perfino le inservienti della chiesa ortodossa nel centro della città sono gentili e cordiali. Di solito a presidiare le chiese ortodosse ci sono delle vecchiette agguerritissime, pronte alla correzione del prossimo, specie se uno entra coi vestiti sbagliati o non si segna nel modo giusto..
A Pasqua, poi, abbiamo battezzato Alya, una ragazza di origine kazaka (per cui teoricamente musulmana, anche se i genitori sono atei). Alya ha conosciuto la Chiesa perchè viveva in precedenza a Palavinnoe, un paesotto a 4 ore da Nvosibirsk, dove opera da 25 anni un mio confratello, don Francesco Bertolina. Da piccola spesso andava alla Messa, assieme a una sua amica cattolica, pure di Palavinnoe, che ora vive in un'altra città siberiana. Col tempo è maturato il desiderio di ricevere il battesimo, "per – ha detto lei stessa - incontrare Gesù". Questa semplice frase di don Francesco è stata custodita per anni e ora ha portato al suo ingresso nella Chiesa. Per festeggiare ho portato una bottiglia di spumante; nessuno l'ha voluto. E non sono riuscito nemmeno a sbolognarla in cantiere, dato che il capomastro mi ha detto che per contratto sul posto di lavoro non bevono, come i poliziotti dei film americani. E poi dicono che in Russia si beve tanto! La bottiglia ce l'ho ancora in frigo...
Comunque son molto grato di questi giorni e di questa Pasqua. Che forse sarà l'ultima nella sala in cui ci riuniamo attualmente. Se tutto va bene, infatti, la carcassa del nuovo edificio sarà completata entro luglio; in questi giorni attendiamo conferme per altri finanziamenti, che potrebbe portare alla chiusura entro l'anno. Speriamo! Vi ringrazio ancora per il sostegno e rinnovo l'impegno di preghiera per ciascuno di voi Gesù è risorto! *Don Paolo Paganini*

SABATO 13 E DOMENICA 14 MAGGIO
in occasione della festa della mamma
VENDITA DI ARTICOLI REGALO IN STOFFA RICAMATI A MANO
per le popolazioni in Siria

UN SACCO PER … RACCOLTA** diocesana **INDUMENTI** usati, **SCARPE** e **BORSE
… SABATO 20/5/2017
A FAVORE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
È POSSIBILE RITIRARE I SACCHI, GIALLO O BLU, ALLE PORTE DELLA CHIESA
MODALITÀ di RACCOLTA: DALLE 9.00 ALLE 13.00 È POSSIBILE PORTARE I SACCHI NEL CORTILE DELLA CASA DI DON FRANCESCO.

PENSIERO PER LA SETTIMANA

"La vera fede è quella che ci porta a proteggere i diritti degli altri, con la stessa forza e con lo stesso entusiasmo con cui difendiamo i nostri."